

IL PROGETTO "TERRE" PRESENTATO A ECOMONDO

Sabato 8 novembre - ore 10
Rimini Fiera - Sala Mimosa - pad. B6

Sabato 8 novembre, a partire dalle ore 10, nella sala Mimosa (padiglione B6), all'interno di Ecomondo (www.ecomondo.com) verranno presentati i risultati finali del progetto TERRE: la mappatura delle potenzialità energetiche dell'Alta Valmarecchia, gli esiti del processo partecipato, nonché i piani di investimento basati sulle idee e proposte scaturite dagli incontri a cui avete preso parte.

Sarà inoltre presentato il video clip realizzato anche con alcune interviste degli stakeholder e degli attori protagonisti del progetto.

La Provincia di Rimini metterà a disposizione i biglietti d'ingresso per partecipare alla conferenza. Per informazioni è necessario contattare l'Ufficio Energia.



INFO

tel. 0541.716227 | c.berretta@provincia.rimini.it

IL PERCORSO PARTECIPATO E DI CAPACITY BUILDING SULL'ALTA VALMARECCHIA: I RISULTATI

Nell'ambito del progetto europeo TERRE, la Provincia di Rimini, in collaborazione con la società "Avventura Urbana", ha predisposto un percorso di ascolto e di coinvolgimento degli stakeholders locali nel territorio dell'Alta Valmarecchia, con l'obiettivo di verificare gli spazi esistenti per promuovere gli impianti da energia rinnovabile.

La ricerca ha seguito due percorsi: le interviste agli attori più significativi del territorio rispetto al tema della produzione di energia e il coinvolgimento attivo attraverso workshop tematici.

Se le interviste hanno avuto lo scopo di ricostruire il contesto di intervento dal punto di vista delle opportunità e i rischi, fornendo le informazioni

per selezionare i temi da approfondire nella fase successiva, i workshop hanno messo in luce i possibili scenari di sviluppo legati allo sfruttamento delle energie rinnovabili e i relativi impatti positivi o negativi sul territorio, con lo scopo di definire in modo più dettagliato gli obiettivi futuri e le modalità per raggiungere tali obiettivi in maniera proficua.

Gli ambiti esplorati nel corso dell'approfondimento hanno riguardato:

- Energia idroelettrica;
- Energia da biomasse;
- Energia eolica in impianti di dimensioni ridotte.

WORKSHOP SULL'ENERGIA IDROELETTRICA

Si è riscontrato un interesse verso lo sviluppo del mini-idroelettrico attraverso:

impianti realizzati all'interno della rete acquedottistica esistente di potenza maggiore di 50 kW. Si ritiene fondamentale valutare il quadro dei regimi incentivanti in capo al GSE e valutare la fattibilità tecnica ed economica degli interventi, considerando i salti presenti ad elevato potenziale. Il ripristino dei vecchi mulini, che permetterebbe, da un lato, di produrre energia pulita, dall'altro di

valorizzare la cultura e la tradizione locale, offrendo una valenza didattica e turistica all'opera. Emerge l'esigenza di costruire una mappatura completa di tutti i mulini esistenti, individuandone anche gli attuali proprietari.

Da più parti è stato suggerito di verificare se attraverso il "Contratto di fiume" del Comune di Rimini si possano creare dei partenariati con i Comuni della Valmarecchia per sviluppare delle azioni in questo settore.



WORKSHOP SULL'ENERGIA DA BIOMASSE

Lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da biomasse presenta diverse complessità, alcune di queste legate all'accettabilità di questo tipo di impianti da parte delle popolazioni residenti. L'idea condivisa emersa è quella di favorire la creazione di una filiera del legno e la valorizzazione degli scarti del settore agro-forestale, risorse già disponibili in Alta Valmarecchia.

Creare una filiera certificata del legno per la valorizzazione del verde permetterebbe la creazione di posti di lavoro e la manutenzione delle aree boschive, nonché delle aree ripariali dei corsi d'acqua attraverso il recupero di ramaglie. Questa soluzione, sebbene non sia la migliore sotto il profilo della resa economica, avrebbe tuttavia un impatto positivo sull'economia locale.



Il materiale raccolto dalle opere di manutenzione potrebbe essere impiegato per il funzionamento di caldaie a cippato o a pellet, per la produzione di energia in aree particolarmente energivore. A tal

fine è stato proposto da più parti la realizzazione di impianti a biomasse di tipo cogenerativo, localizzati nei centri abitati, di piccole dimensioni (50-100 kW) e di proprietà pubblica, in modo da riuscire a fornire energia termica, ad esempio, per il riscaldamento, tra gli altri, di edifici pubblici e/o privati. Tra i progetti pilota proposti dagli stakeholder ci sarebbe la possibilità di effettuare uno studio sull'identificazione delle piazzole per la localizzazione delle cippatrici in corrispondenza delle aree boscate. Un'area possibilmente idonea potrebbe essere il sito "La Cavallara" nel comune di Maiolo. Gli attori hanno segnalato come prerogative quella di organizzare delle attività di formazione alla

gestione industriale del bosco. Infatti, attualmente le risorse provenienti dalle aree boschive sono poco sfruttate e generalmente mal gestite, sebbene rappresentino un elemento cardine del territorio. È stato inoltre proposto di verificare se il "Contratto di fiume" del Comune di Rimini prevede alcune risorse e opportunità rispetto all'utilizzo del materiale presente nei corsi d'acqua dell'Alta Valmarecchia.

I partecipanti hanno rilevato la necessità di creare una sinergia tra pubblico, privato, e associazioni di categoria (agricoltori, forestali). Il coinvolgimento di queste ultime è ritenuto, tra l'altro, fondamentale per il miglioramento della gestione dei boschi.



WORKSHOP SULL'ENERGIA EOLICA

Gli incontri hanno dovuto confrontarsi con una realtà che vede limitate possibilità di sviluppo di questa fonte in Emilia-Romagna.

In base ad una prima indagine, si è rilevato che un impianto eolico di potenza inferiore ai 60 kW può avere una vita utile di circa 20-25 anni, con altezza 24 metri e 7-9 metri di pala, con una spesa di circa 200-250 mila euro e un tempo di recupero stimato in circa 7-8 anni.

Sulla base di tali indagini gli stakeholder propongono di realizzare micro impianti eolici con una capacità inferiore ai 60 kW. In questo caso l'energia prodotta sarebbe destinata in parte all'autoconsumo di chi realizza l'impianto, in parte alla cessione in rete. Tali impianti di piccole dimensioni sarebbero collocati in aree di proprietà privata in modo da non arrecare un eccessivo danno al paesaggio e sostenere e accrescere l'economia locale.

Una prima azione fondamentale per lo sviluppo del micro eolico nell'area della Valmarecchia consisterebbe nell'analisi dettagliata dei dati certificati dell'intensità del vento presente nelle aree in cui si vogliono realizzare gli impianti. Un altro aspetto basilare sarebbe quello di verificare la sussistenza di vincoli nelle aree di interesse.



Sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e rendere partecipi i cittadini

Dai tre workshop sono emerse anche delle azioni comuni che potrebbero agevolare lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nonché avvicinare la cittadinanza a questo settore:

COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Lavorare ad un progetto di comunicazione e accompagnamento, che possa educare alla sostenibilità e alle risorse rinnovabili (come ad esempio l'iniziativa 'Giornate porte aperte' negli impianti, già organizzata dalla Provincia di Rimini) e informare i cittadini sui possibili benefici positivi dello sfruttamento delle risorse naturali nel territorio dell'Alta Valmarecchia. Dove si sono manifestate delle conflittualità, queste iniziative potrebbero agevolare anche il superamento delle stesse. Secondo i partecipanti le attività di comunicazione potrebbero essere svolte dalla Provincia di Rimini, anche attraverso interventi ex ante e non successivi alla costruzione degli impianti.

PIANI DI FATTIBILITÀ ECONOMICA

Elaborare degli studi sulla fattibilità economica dell'investimento, valutando i possibili ricavi, i benefici per la collettività nonché sulle relative fonti di finanziamento individuando gli incentivi esistenti su scala locale, nazionale o sovranazionale che potrebbero favorire l'investimento dei privati.



per informazioni

Provincia di Rimini
Via Dario Campana, 64 - Ufficio Energia
tel. 0541.716227/ 716202 - fax 0541.716273
c.berretta@provincia.rimini.it

www.terre-project.eu/en